



Associazione O.N.L.U.S.

**Associazione Insufficienti Respiratori**  
Regione Friuli-Venezia Giulia  
Sede Centrale: **UDINE** - Via Sottomonte, 34  
Tel. e Fax: 0432.294761  
E-mail: info@airfriuli.it - www.airfriuli.it  
orario: LU-ME: 9.30 - 13

Periodico di informazione  
Anno XXII - N. 2  
LUGLIO 2009

# NOTIZIARIO

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art 2 comma 20/B L. 662/96 - DCI Udine

## 15<sup>A</sup> "GIORNATA DEL RESPIRO"

E sono 15. Sembra l'anno scorso che ci siamo imbarcati per un'avventura al buio. Riuscirà? La gente capirà, riceverà il messaggio? Fu una scommessa. Ora possiamo aggiungere: scommessa vinta.

Negli anni scorsi siamo incappati anche in giornate uggiose, fredde, fastidiosamente ventose; ma i cittadini sono intervenuti sempre, come nelle belle mattinate primaverili. In questa edizione sono stati infatti effettuati più di 250 controlli su persone adulte, e circa 150 su bambini da parte della Pediatria. Anche i volontari della L.I.L.T. hanno contattato numerosi giovani, dimostrando in modo concreto la nocività del fumo.

Da tutti i volontari delle varie strutture ospedaliere e delle Associazioni è stato distribuito ampio materiale informativo e sono stati dati chiarimenti e consigli da parte dei medici presenti. Per questo, noi dell'A.I.R., che ogni anno organizziamo la manifestazione (tra varie difficoltà logistiche!), abbiamo il piacere e il dovere di ringraziare:

- per la S.O.C. di Pneumologia dell'Azienda Universitario-Ospedaliera "S.M. Misericordia" di Udine: il Primario dott. G. Talmassons e il dott. L. Lavaroni, i tecnici M. Garzoni e E. Cimenti;

- per la S.O.C. di Pneumologia Riabilitativa del "Gervasutta": il dott. G.M. Perrotta, la Caposala E. Venturini, le Assistenti Sanitarie M.A. Cumaro, E. Di Santolo, A. Soramel;

- per il "Centro Sociale di Pneumologia" del "Gervasutta" il dott. Paolo Monte e l'Assistente Sanitaria F. Sostero;

- per il S.E.R.T. il dott. H. Kashanpour.

Il nostro grazie va anche ai volontari della C.R.I., in particolare a M. Allegro, L. Beltrame e A. Gagliardi; ai tecnici dell'ENEL D'Antoni e Selenati, che hanno provveduto ai necessari allestimenti; grazie inoltre alla dott.ssa S. Pascut di "Città Sane" per la preziosa collaborazione prestata.

Infine, dobbiamo un grazie caloroso ai responsabili dell'UPIM e del negozio SPORTLER, che ci hanno concesso di occupare lo spazio sotto i portici antistante le loro vetrine, poiché il tempo incerto non aveva permesso il montaggio dei gazebo.



Il sindaco Honsell, il dott. G. Talmassons, la Presidente G. Zamaro.



Il sindaco alla prova del respiro.



M. Garzoni, dr. Lavaroni, E. Cimenti e dr. Talmassons, della Pneumologia del "S. Maria".

pagina pubblicità

## IMMAGINI DELLA 15<sup>A</sup> GIORNATA DEL RESPIRO



I volontari della L.I.L.T.



E. Cimenti, dott. G. Talmassons.



M. Garzoni e dott. Lavaroni, della Pneumologia del "S. Maria".



Dr. Perrotta, caposala E. Venturini, M.A. Cumero, A.I. Soramel, E. Di Santolo della Pneumologia Riabilitativa del "Gervasutta".



Dott. Monte e F. Sostero, del Dip. Di Prev. Soc. del "Gervasutta".



F. Sostero.



Il pubblico in attesa della prova allergometrica.



Il pubblico in attesa della prova allergometrica.

## LA VISITA DEL SINDACO

Il giorno 4 maggio scorso il sindaco di Udine, prof. Furio Honsell, ha visitato la sede di "Città Sane" e dell'"Agenda 21" di vicolo Sottomonte 34.

Nell'occasione, ha incontrato i volontari dell'A.I.R., che condividono con il Comune e l'Azienda Sanitaria la stessa sede.

Il sindaco si è vivamente interessato alle attività che l'A.I.R. svolge a favore delle persone affette da patologie respiratorie, e in modo particolare si



Il Sindaco in visita all'A.I.R.

è complimentato per l'opera di prevenzione svolta nelle scuole dalla nostra Associazione, con la collaborazione volontaria di medici pneumologi, per la lotta al tabagismo.

Ha apprezzato il lavoro svolto nelle scuole primarie, ammirandone i risultati (disegni, pensieri, poesie) ed esortando a continuare nella preziosa opera

volta al raggiungimento di una più sana e migliore condizione di vita di tutti i cittadini.

## L'astinenza dal fumo garantisce numerosi benefici anche nelle persone che assumono farmaci per patologie croniche

**Il dott. H. Kascanpour, amico da sempre dell'A.I.R., ci ha inviato questo prezioso articolo per il nostro Notiziario. Lo pubblichiamo con infinito piacere**

La dipendenza da fumo è paragonabile ad altre dipendenze, come l'alcol, l'eroina e la cocaina; è un disturbo del comportamento particolare e multidimensionale, in cui esistono anche importanti componenti genetiche, metaboliche e neurobiologiche.

Il tabagismo ha un impatto negativo sulla salute pubblica e dei singoli individui, a qualsiasi età; danneggia infatti il feto e il neonato, ma anche l'adolescente, l'adulto e l'anziano.

Secondo l'OMS, i fumatori che iniziano a fumare in giovane età e continuano a farlo regolarmente hanno il 50% di probabilità di

morire a causa del tabacco; infatti a 70 anni, circa l'80% dei non fumatori è ancora vivo, contro il 50% dei fumatori.

I fumatori rappresentano una popolazione particolare, in quanto essi tendono a consumare maggiori quantità di caffè, alcol, analgesici, ipnotici e lassativi rispetto ai non fumatori.

Il fumo è un fattore di instabilità metabolica nei pazienti che assumono alcune categorie di farmaci: l'insulina, i broncodilatatori, i beta bloccanti, gli antianginosi, gli analgesici oppioidi, gli ansiolitici benzodiazepinici, gli antidepressivi, gli antipsicotici, gli antimalarici, i contraccettivi orali.

Il fumo di tabacco può infatti modificare la loro attività e tossicità attraverso vari meccanismi; le interazioni che ne derivano possono ridurre l'efficacia e renderne più imprevedibili gli effetti, e di conseguenza nei fumatori che fanno uso di farmaci sono spesso richiesti dosaggi più alti, rispetto ai non fumatori, per ottenere lo stesso effetto; quando si smette di fumare, può essere necessaria una



riduzione dei dosaggi per evitarne gli effetti tossici.

Il metabolismo della caffeina, ad esempio, è aumentato del 60-70% e quindi la caffeinemia può raddoppiare, a parità di consumo di caffè, quando si smette di fumare.

Le proprietà farmacologiche della nicotina e l'atto stesso di accendersi una sigaretta rappresentano un modo che il soggetto ha di auto-accudirsi e di gratificarsi; smettere di fumare può provocare una sindrome astinenziale e ciò induce un maggior rischio di recidiva.

Però smettere di fumare equivale a prendersi cura di sé;



I pazienti che smettono di fumare, riducono drasticamente il rischio di eventi cardiovascolari, e/o complicanze respiratorie e dopo alcuni anni le probabilità di sviluppare i tumori tornano ad essere all'incirca pari a quelle dei non fumatori; migliorano inoltre, e fin da subito, le prestazioni fisiche ed intellettuali, il sonno, la stima di sé, l'equilibrio psico-emotivo; si riduce il rischio di osteoporosi, di menopausa precoce, di infertilità nelle donne e di impotenza negli uomini.

La molteplicità delle risorse e degli strumenti ora disponibili, ha aumentato in modo significativo le percentuali di successo nei trattamenti; possiamo dire che chiunque, anche in situazioni a volte di grande sofferenza (per le patologie concomitanti, per le condizioni di emarginazione, di scarsa integrazione sociale) può smettere di fumare se adeguatamente assistito; la semplice presa in carico "adeguata" può contribuire ad incrementare la sua motivazione, portandolo ad una maggiore consapevolezza e determinazione.

È diffuso, purtroppo anche tra i professionisti della salute, l'atteggiamento di considerare che il fumo, in molti di questi pazienti, sia "il male minore"; di conseguenza l'ipotesi di fornire, anche ad essi, un'assistenza integrata e/o un eventuale ricovero ospedaliero può spesso apparire addirittura "provocatoria".

Ma gli operatori sanitari devo-



no essere consci del notevole impatto (economico, sociale, psicologico e sanitario) del tabagismo e devono sempre incoraggiarne la disassuefazione, specie nei pazienti affetti da patologie fumo-correlate.

**\*Dott. Hamid KASHANPOUR**  
*Centro di Prevenzione e Trattamento  
 del Tabagismo  
 Dipartimento delle Dipendenze  
 Azienda per i Servizi Sanitari n. 4  
 "Medio Friuli"*



## Destinazione 5 x mille

La legge finanziaria 23.12.2005 n. 226 (articolo 1 – comma 337) ha previsto la destinazione in base alla scelta del contribuente di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, a finalità di sostegno del volontariato: ONLUS, associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute.

Il contribuente può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa al periodo di imposta, apponendo negli appositi modelli di dichiarazione la firma e il Codice Fiscale dell'associazione prescelta. È consentita una sola scelta di destinazione.

L'A.I.R. è iscritta nell'elenco delle Associazioni di Volontariato.

Ci permettiamo di suggerire ai nostri associati la scelta dell'A.I.R. quale soggetto beneficiario.

Il nostro Codice Fiscale è: 94023270302

*Grazie, se vorrete aiutarci!*

## DELEGAZIONI

### MONFALCONE

tel. 0481 46046-790060  
 lunedì e giovedì 9-10.30  
 c/o Ospedale "S. Polo"

*Capo Delegazione*  
 Valnea Miniussi

*Consiglieri*  
 Paola Mazzuchin  
 Adriana Radin



### GRADO

*(sottodelegazione  
 di Monfalcone)*  
 Fiorella Canesin



### TOLMEZZO

tel. 0433 44147  
*Referente*  
 Maria Tomat



### PORDENONE

tel. 0434 544170-520544  
 lunedì mercoledì 9-11  
 c/o Centro Anziani  
 Via Piave 54 - Torre (PN)

*Capo Delegazione*  
 Liliana Poli

*Consiglieri*  
 Nella Barbaresco  
 Adriana Cescot  
 dott. Agrippino Messina  
 Cecilia Sciacca  
 dott. Giulio Tinarelli  
 Maria Rosa Toffolo



### GORIZIA

tel. 333 6244546  
 martedì e giovedì 10-12  
 c/o Ospedale Civile

*Capo Delegazione*  
 Luciano Romanzin

*Consiglieri*  
 Giovanni Bertossin  
 Marisa Brandolin

# CRONACA DALLE DELEGAZIONI



Convivio di Pasqua a Pordenone

## Pordenone

La Delegazione AIR di Pordenone, fedele alla tradizione di encomiabili iniziative, ha organizzato a Roveredo in Piano lo scorso 29 marzo, in occasione degli auguri per la Pasqua, il pranzo con tutti gli associati.

Abbiamo avuto il piacere di avere per ospite la dottoressa Gianna Zamaro, nuova Presidente A.I.R. FVG, che ha apprezzato l'iniziativa e il coinvolgimento di tanti soci. Erano inoltre presenti la tesoriera e tre consigliere della sede di Udine e – come sottolineato dalla Capodelegazione – tutte queste presenze hanno fatto più ricco il convivio. La sala era completamente gremita malgrado una gior-

nata di pioggia battente e vento impetuoso, che hanno impedito di godere la bellezza della campagna circostante. Quando però c'è di mezzo un incontro con gli amici, non ci sono ostacoli!

Quello che si poteva percepire in questa occasione era un clima festoso e gioioso per il piacere di incontrarsi e trascorrere insieme una giornata "speciale". Festa di colori, di allegria, di serenità, di cui tutti abbiamo bisogno; perché la gioia, continuare il nostro quotidiano.

A conclusione di un ottimo e ricco pranzo, sono state distribuite belle e grandi uova pasquali ai vincitori di un piacevole gioco. Ma anche gli sfortunati hanno potuto godere il gusto del cioccolato, grazie alla generosità della signora Giuliana, che avendo vinto l'ovone di tre chilogrammi, lo ha rotto subito, offrendone un assaggio a tutti i presenti.

Questi incontri sono un ottimo mezzo per far nascere e consolidare amicizie, aspetto fondamentale della nostra Associazione.

\* \* \*

## Gorizia

La preannunciata "Festa de li picciriddi" (festa dei bambini), organizzata al Teatro Comunale di Cormons dall'Associazione Culturale Ricreativa Siciliana di Gorizia il giorno 26 marzo 2009, ha riscosso un successo veramente strepitoso; anche per il significato culturale, civile e umano della manifestazione.

Gli organizzatori hanno infatti dimostrato una particolare sensibilità nei confronti dell'A.I.R., avendo deliberato di devolvere alla nostra Associazione il ricavato delle offerte raccolte durante la manifestazione. La nostra presidente dottoressa Gianna Zamaro – invitata dal presidente dell'Associazione Siciliana a prendere la parola – ha ringraziato il folto ed attento pubblico per la sensibilità dimostrata nei confronti dell'A.I.R.

La nostra Associazione era rappresentata dal Capo Delegazione di Gorizia Luciano Romanzin, con il Consigliere Marisa Brandolin;



Convivio di Pasqua a Pordenone.



Gorizia: "Festa delli piciriddi".

dal consigliere della Delegazione di Monfalcone crocerossina Paola Mazzuchin – in rappresentanza del Capo Delegazione Valnea Miniusi – accompagnata dalla signora Rallo, del Direttivo dell'Associazione Siciliana

I nostri rappresentanti hanno accolto gli spettatori al loro ingresso, distribuendo il programma della manifestazione e opuscoli informativi sull'A.I.R. Anche il dott. Melchiorre, con la gentile consorte, ci ha onorato di una breve pre-

senza. Presenti tra il pubblico numerosi nostri soci.

\* \* \*

A chiusura della manifestazione, il Capo Delegazione di Gorizia è stato invitato sul palco per ricevere dalle mani del presidente del Sodalizio siciliano, Salvatore Collella, la busta con le offerte raccolte. Il Capo Delegazione Romanzin ha ringraziato il pubblico per le generose offerte, porgendo a tutti i presenti il caloroso saluto della nostra Associazione.

## Informazioni utili

### Convegni, congressi ed eventi formativi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia"

29 e 30 aprile, 26 e 27 maggio (corso di 2 giornate) = "Drenaggio toracico e toracentesi"

Persone interessate: medici chirurghi di area interdisciplinare, infermieri, infermieri pediatrici, tecnici della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare.

13 maggio (4<sup>a</sup> giornata), 20 maggio (5<sup>a</sup> giornata) e 3 giugno (6<sup>a</sup> giornata) = "7° Corso di allergologia e immunologia clinica"

Persone interessate: medici chirurghi di Allergologia ed Immunologia clinica, di Medicina interna, di area interdisciplinare, biologi.

18 maggio = "Broncoscopia: principali indicazioni, assistenza infermieristica e trattamento strumentario"

Persone interessate: infermieri e fisioterapisti.

24 e 25 giugno = "La gestione intraospedaliera delle vie aeree nel paziente adulto"

Persone interessate: medici chirurghi di area interdisciplinare, infermieri, infermieri pediatrici.



Associazione O.N.L.U.S.

**Associazione  
Insufficienti Respiratori**  
Regione Friuli-Venezia Giulia  
Udine  
Vicolo Sottomonte, 34  
tel. - fax 0432.294761  
E.mail: info@airfriuli.it

Apertura:  
Lunedì-Mercoledì 9.30-13

## Consiglio Direttivo in carica

*Presidente Onorario*  
dott. Dino Dei

*Presidente*  
Gianna Zamaro

*Vice Presidente*  
Anna Maria Furguele

*Tesoriere*  
Emanuela Milocco

*Segretario*  
Anita Sostero

*Collegio sindaci*  
avv. Riccardo Savoia - presidente  
Gianni Cinello  
Franco Ziraldo

*Consiglieri*  
Palmira Calligaro  
Maria Rosa Dose  
Alda Favaro  
Wanda Marinelli  
Gigi Mestroni  
Maria Teresa Monsacchi  
Renzo Pastori  
Giovanni Savoia  
Rosalba Stefanutti

# Influenza, un fattore cruciale per l'infezione

La polimerasi virale si lega alla cellula ospite tramite il suo cappuccio, lo taglia via e lo aggiunge all'inizio del proprio mRNA, secondo un processo noto come "cap snatching"

Le epidemie stagionali di influenza uccidono ancora oggi centinaia di migliaia di persone nel mondo. Tenuto conto anche dello spauracchio dell'influenza aviaria, la messa a punto di nuovi farmaci e vaccini appare una necessità urgente per gli.

Ora i ricercatori dello European Molecular Biology Laboratory (EMBL) e della Unit of Virus Host-Cell Interaction (UVHCI) frutto della collaborazione tra l'EMBL, l'Università Joseph Fourier (UJF) e del Centre National pour la Recherche Scientifique (CNRS) di Grenoble, in Francia, hanno definito in modo preciso un bersaglio terapeutico per l'influenza.

Sull'ultimo numero della rivista "Nature" viene riportata infatti

un'immagine ad alta risoluzione di un dominio proteico cruciale che permette al virus di infettare le cellule dell'organismo umano di replicarsi.

Quando il virus infetta una cellula ospite, il suo obiettivo è di produrre molte copie di se stesso, che continuino a infettarne altre. Una chiave di questo processo è l'enzima polimerasi: esso copia il materiale genetico del virus e guida il macchinario cellulare ospite verso la sintesi di proteine virali. Per svolgere il suo compito la polimerasi sottrae una piccola "etichetta" - o cappuccio - alle molecole di RNA dell'ospite, attaccandola alle proprie.

Il cappuccio è un breve tratto di RNA che deve essere presente all'inizio di tutte le molecole di RNA messaggero (mRNA) per dirigere il macchinario di sintesi proteica al punto iniziale.

La polimerasi virale si lega alla cellula ospite tramite il suo cappuccio, lo taglia via e lo aggiunge

all'inizio del proprio mRNA, secondo un processo noto come "cap snatching". Finora però non si era riusciti a chiarire esattamente in che modo la polimerasi riesca a portare a termine questo processo e quali delle tre subunità dell'enzima siano coinvolte.

Rob Ruigrok e colleghi dell'UVHCI hanno ora scoperto che la parte della subunità chiamata PA è responsabile del taglio del cappuccio dell'mRNA dell'ospite.

"I nostri risultati hanno destato una grossa sorpresa, dal momento che tutti ipotizzavano che l'attività di sottrazione del cappuccio fosse deputata a un'altra parte della polimerasi", ha commentato Ruigrok. "Queste nuove conoscenze rendono il PA un promettente bersaglio terapeutico: l'inibizione della troncatura del cappuccio potrebbe essere un metodo efficiente per arrestare l'infezione." (fc)

(da: *Le scienze-Espresso Repubblica*)

## Di cuore ci si ammala in coppia

ROMA - Di cuore ci si ammala in coppia: lo indica uno studio dei Laboratori di Ricerca dell'Università Cattolica di Campobasso, che ha riscontrato una stretta relazione all'interno di una coppia nel rischio di ammalarsi o meno di patologie cardiovascolari.

La saggezza popolare ha suggerito l'idea che moglie e marito finiscono per assomigliarsi, ma non al punto da condividere anche il rischio cardiovascolare «Ciò che abbiamo osservato - dice Augusto Di Castelnuovo, principale autore del lavoro scientifico - è una notevole correlazione tra i due componenti di una coppia nel rischio di ammalarsi di patologie cardiovascolari.

Marito e moglie, anche se avevano abitudini diverse prima di vivere assieme, dopo il matrimonio

### Esaminate oltre 1600 persone

*Uno studio indica che la condivisione delle abitudini di vita porta moglie e marito ad "assomigliarsi" nel rischio cardiovascolare*

cominciano ad avere stili di vita simili. L'alimentazione, come è logico, ma anche l'abitudine a fare attività fisica. Spesso il vizio del fumo, e poi tante altre piccole cose che, nel complesso, formano il quadro di una vita più o meno sana». «Spesso - commenta Giovanni de Gaetano, direttore dei Laboratori di Ricerca dell'Università Cattolica di Campobasso - una persona portatrice di un fattore di rischio come pressione alta, ipercolesterolemia, tendenza al diabete e così via, viene generalmente

seguita dal proprio medico come un singolo individuo. Ma questa ricerca, come le altre che l'hanno preceduta, ci spinge a considerare la famiglia come il vero nucleo sul quale intervenire».

È la conferma che la prevenzione deve riguardare tutta la famiglia, non il singolo individuo.

LO STUDIO - La ricerca è stata condotta dall'Università Cattolica di Campobasso in collaborazione con altri sei centri di ricerca europei, partecipanti al progetto europeo IMMIDIET, che dal 2001 al 2003 ha esaminato 802 coppie (1604 persone) di diversa nazionalità (Italiani, Belgi ed Inglesi) analizzando i loro parametri clinici e le loro abitudini alimentari.

(da: *Le scienze-Espresso Repubblica*)



# Un interruttore per ritrovare la memoria

**I risultati di un nuovo studio suggeriscono che l'apparente perdita di memoria rifletta in realtà una situazione di inaccessibilità ai ricordi**

Un gruppo di ricercatori del Picower Institute for Learning and Memory del MIT è riuscito a identificare un gene la cui azione, opportunamente stimolata, ha permesso di alleviare i sintomi e tornare a riattivare la memoria a lungo termine in topi affetti da un analogo della malattia di Alzheimer.

Come è illustrato in un articolo pubblicato su "Nature", nel 2007 lo stesso gruppo di ricerca, diretto da Li-Huei Tsai, era riuscito a ottenere miglioramenti in quei topi grazie all'uso di inibitori della istone deacetilasi (HDAC), una famiglia di 11 enzimi che, interferendo con la struttura degli istoni, sembrano agire da modulatori dell'espressione genica.

Gli istoni sono le proteine attorno alle quali il DNA si avvolge come su un rocchetto, per formare le strutture note come cromatina. Gli istoni possono essere modificati in vari modi, e in particolare con un processo di acetilazione che ne altera forma e struttura. Inibendo la deacetilazione, gli HDAC inibitori provocano un aumento di tale processo.

Alcuni HDAC inibitori, in particolare, "aprono" la cromatina, consentendo l'espressione di geni che fino a quel momento erano troppo strettamente avvolti nella struttura della cromatina per poter essere trascritti.

Il fatto che la memoria a lungo termine possa essere ricostituita aumentando l'acetilazione degli istoni suggerisce che l'apparente perdita di memoria rifletta in realtà una situazione di inaccessibilità ai ricordi: "Queste scoperte sono in linea con il fenomeno dei cosiddetti 'ricordi fluttuanti' in cui i pazienti affetti da demenza mostrano temporanei periodi di lucidità", osserva Tsai.

I farmaci che inibiscono la HDAC non sono in commercio,



avverte Tsai, essendo tutti ancora ampiamente in fase sperimentale (alcuni di essi sono già in fase di sperimentazione clinica, ma come agenti antitumorali). Inoltre, "per controllare il potenziale terapeutico degli HDAC inibitori era necessario conoscere gli specifici



elementi della famiglia HDAC collegati a un miglioramento cognitivo. Ora abbiamo identificato in HDAC2 il più probabile obiettivo degli inibitori che facilita la plasticità sinaptica e la formazione delle memorie. Come prossimo passo cercheremo quindi di sviluppare nuovi inibitori specifici per la HDAC2 per testarli sulla malattia umana". (gg)

(da: *Le scienze-Espresso Repubblica*)

## Petali d'anima

### Consoliti, fantat!

Tu, zovin, tu mi disis  
che dopo vè studiât tai agns plui biei  
par dâi une sodisfazion ai tiei,  
che a scuele ti àn mandât cun sacrificizis,  
tu disis che il lavôr che tu âs cjatât  
al è une delusion pe tô età.

La pae ridote al vues,  
(comprâsi un'auto gnove no si pues),  
pa l'avignî un nuie di precîs,  
di ferîis – po – ti dan nome dîs dîs;  
che – secont te – no je une robe serie ...

Consoliti, fantat: a'nd è di chei  
che a fâsin dodis mês a l'an di "ferie"!

(g.m.)

## Ringraziamenti...

... per le offerte pervenute da parte di:  
**Felicità Bianchi** e **Pietro Zaninotto** da Udine; **Loretta Michelutti** da Pradamano; **Rosa Riva** da Pradamano; **Alessandro Romano** da Gorizia; **Bernardo Ambrosio** da Cordenons; **Alcide Chiandussi** da Basiliano.

... offerte in memoria di:

**Roberto Cavenaghi**, da parte di Mirella Viola da Mariano del Friuli; **Danilo Pel-**

**legriani**, da parte di Maria Grazia Pellegrini da Pozzuolo del Friuli; **Tullio Bullo** – primo Presidente A.I.R. - da parte di Ida Fonda da Udine; **Angelina Zaramella**, da parte di Paola Orenti da Pordenone; **Maria Romanello**, da parte di Sonia Fontanini da Basaldella; **Ulderico Zorzin**, da parte di Letizia Pia Pellizzoni da Romans d'Isonzo; **Mario Grassi**, dalla moglie Luciana, dai condomini e dagli amici di Udine.

## Lo ha detto...

**Sono contrario ai rapporti prima del matrimonio, perchè fanno arrivare tardi alla cerimonia.**

**(Antonio Ricci)**

## TESSERAMENTO 2009

*L'A.I.R. è Associazione ONLUS.*

*Siamo tutti soci e tutti possiamo (e dovremmo!) contribuire alla realizzazione dei servizi che ci siamo preposti*

*Come?*

**RINNOVO TESSERAMENTO A.I.R. PER L'ANNO 2009**  
**Quota associativa annuale: Euro 10**

**C/C postale n. 12752333 intestato a A.I.R. - Udine**  
**C/C Bancario n. 1098584 presso CRUP - Ag. di città n.3**  
**(CIN: R - C. ABI: 06340 - C.A.B.: 12303)**

*Per la serie tiriamoci su!*

Un vecchio avaro, miscredente, si presenta al parroco per una confessione. Il sacerdote trasale: "Che ti succede? Dio ti ha toccato il cuore?" - "Lasci perdere. Da troppi anni ho un peso sullo stomaco che non mi lascia dormire" - "Di che si tratta?" - "Durante l'ultima guerra ho nascosto un ricco ebreo nella mia soffitta" - "Questo non mi sembra un peccato: gli hai salvato la vita" - "Già, ma gli ho anche chiesto un affitto" - "Beh, questo è un po meno cristiano; d'altronde lui era ricco e tu dovevi pur vivere ... non vedo il peccato" - "Il fatto è che non l'ho ancora avvertito che la guerra è finita!"



Associazione O.N.L.U.S.

Publicazione periodica a cura dell'ASSOCIAZIONE INSUFFICIENTI RESPIRATORI

*Direttore responsabile:*  
Gigi Mestroni

*Comitato Scientifico:*  
Dott.ri A. Peratoner  
G. Talmassons - G. Pitzalis - F. Dolcet  
P. Molinaro - P. Monte - V. Brussi

*Comitato di redazione:*  
A.M. Furguele - A. Sostero  
M.T. Monsacchi

Il Notiziario AIR viene inviato gratuitamente ai Soci e a quanti ne faranno richiesta.

Aut. Trib. Udine - 5-11-1990 n. 29/90  
Stampa: Graphart  
34018 S. Dorligo della Valle (TS)